

F.A.Q. ORDINANZA MINISTERIALE 12 AGOSTO 2020 RIENTRI DA CROAZIA, GRECIA, MALTA E SPAGNA

Chi rientra verrà contattato dall'ASL in tempi utili per effettuare un tampone il cui risultato sarà disponibile entro 48h dal rientro?

Chi rientra da un Paese a rischio ha l'obbligo di segnalare il proprio rientro al medico di famiglia o al dipartimento di prevenzione della ASL di domicilio mediante il modulo pubblicato sul sito della Regione.

Il tampone deve essere eseguito entro le 48 ore e, in questo momento di bassa diffusione dell'infezione, l'esito potrà arrivare, quando effettuato in seconda giornata, nelle 12-24 ore successive nelle ore successive

È necessario invece prenotare il tampone dall'estero e viene garantito che questo verrà effettuato con risultati entro 48h dal rientro?

I tempi di emissione dei risultati dal momento del prelievo sono orientativamente di 12-24 ore.

In tal caso, chi bisogna contattare (riferimenti, numero di telefono, indirizzo e-mail, form online)?

E' possibile contattare, ove possibile con congruo anticipo, le ASL per concordare tempi e modalità di effettuazione del tampone possibilmente utilizzando le mail riportate nella tabella allegata al presente documento.

Se tale contatto non fosse raggiungibile per qualsivoglia motivo (troppi contatti, malfunzionamenti, ritardi nelle risposte...) e non fosse possibile prenotare il test con risultati entro 48h dal rientro, come bisogna comportarsi e come vengono coperte le giornate lavorative perse?

Le giornate perse vengono coperte con la mutua a seguito della presentazione del provvedimento di isolamento fiduciario emesso dalla ASL al medico di famiglia. Al di fuori di questi casi occorre valutare le proprie coperture sanitarie/assicurative.

È previsto un test direttamente negli aeroporti e nei porti di arrivo, con risultati entro 48h?

Al momento non risulta previsto in modo sistematico.

Chi rientra invece con mezzi propri privati (es. auto) che iter deve seguire, e in quale regione (quella di varco del confine, quella di residenza) e come deve comportarsi durante il tragitto (es da Croazia a Piemonte)?

Chi rientra da un Paese a rischio ha l'obbligo di segnalare il proprio rientro al medico di famiglia o al dipartimento di prevenzione della ASL di domicilio mediante il modulo pubblicato sul sito della Regione.

Verranno effettuati test su tutte le persone a tappeto che rientrano dall'estero, inclusi i bambini di ogni età?

In linea di massima i tamponi vengono effettuati su tutti gli individui che abbiano raggiunto almeno l'età scolare; in caso in un nucleo familiare si riscontrino delle positività saranno sottoposti a tampone, in un secondo tempo, anche i bambini di età inferiore.

Se si optasse per un test effettuato all'estero prima del rientro, questo sarebbe in ogni caso riconosciuto?

Sulla base dell'ordinanza, si.

Chi dovrebbe sostenerne il costo, trattandosi di una disposizione governativa?

L'interessato, che ha comunque la possibilità di rivolgersi al servizio pubblico seppur con tempi che possono variare compatibilmente con le attività legate all'evoluzione dell'epidemia.

Se per qualsivoglia motivo le Regioni non fossero in grado di garantire il risultato del test entro 48h dal rientro, chi rientra può ritenere che l'obbligo sia stato superato e non applicare alcuna ulteriore disposizione?

No.

Se rientrando si ha necessità di uscire di casa (es. acquisto di generi alimentari, recupero di familiari conviventi, assemblee scolastiche, visite mediche...) come bisogna comportarsi?

L'isolamento significa evitare contatti con altri individui, per cui occorre organizzarsi in modo da rispettarlo. Nel caso in cui l'ASL valuti che un soggetto non può rispettare l'isolamento ne disporrà lo spostamento in una struttura a spese dell'interessato.

Se sono rientrato da uno dei Paesi nei giorni antecedenti il 13 agosto sono soggetto agli obblighi dell'ordinanza?

No, l'ordinanza dichiara espressamente che gli obblighi per chi intende entrare in Italia dai Paesi individuati decorrono dal 13 agosto. E' importante in ogni caso prendere immediatamente contatti con il medico di famiglia o il dipartimento di prevenzione della ASL in caso di insorgenza di eventuali sintomatologia respiratoria.